



PROVINCIA DI MANTOVA

Segreteria Generale

Mantova, li 23 gennaio 2024

Ai DIRIGENTI

Alle POSIZIONI ORGANIZZATIVE

SEDE

Oggetto: Circolare n. 1/2024 - Adempimenti in materia di trasparenza

A decorrere dal 1° gennaio 2024 è iniziato il processo di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici che, in attuazione del vigente Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023, porterà progressivamente a gestire, attraverso piattaforme digitali certificate dalle Regole tecniche di AGID, tutte le fasi di programmazione, progettazione, affidamento, pubblicazione ed esecuzione di ogni procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture.

Si tratta di un radicale cambiamento in quanto tutte le procedure di affidamento dovranno essere gestite in forma digitale, ivi comprese quelle di importo inferiore a euro 5.000, attraverso il c.d. ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale che ha come fulcro la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), gestita da Anac.

In particolare, ai sensi dell'art. 22 del Codice dei contratti pubblici, attraverso tale sistema di approvvigionamento digitale sarà possibile:

- a) la redazione o l'acquisizione degli atti in formato nativo digitale;
- b) la pubblicazione e la trasmissione dei dati e documenti alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- c) l'accesso elettronico alla documentazione di gara;
- d) la presentazione del documento di gara unico europeo in formato digitale e l'interoperabilità con il fascicolo virtuale dell'operatore economico;
- e) la presentazione delle offerte;
- f) l'apertura, la gestione e la conservazione del fascicolo di gara in modalità digitale;
- g) il controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti anche in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie.

Tra le ulteriori novità vi è l'eliminazione dello smart cig per cui, per ogni affidamento, anche di importo inferiore a euro 40.000, è richiesto un CIG che potrà essere acquisito attraverso la stessa procedura di affidamento, gestita ricorrendo alla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata che interopererà con la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) di ANAC per la

gestione di tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici, dal rilascio del CIG per le nuove procedure di affidamento all'assolvimento degli obblighi di pubblicità in ambito comunitario e nazionale nonché all'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

L'ANAC, tuttavia, viste le difficoltà iniziali rappresentate dalle Amministrazioni, al fine di favorire queste ultime nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche, e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, ha disposto di consentire, fino al 30 settembre 2024, lo svolgimento degli affidamenti diretti di importo inferiore a euro 5.000 attraverso l'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell'Autorità, raggiungibile al link <https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contrattipubblici>.

Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle piattaforme di approvvigionamento digitale (PAD), per il primo periodo di operatività della digitalizzazione e fino al 30 settembre 2024.

Le piattaforme digitali di riferimento che risultano certificate e utilizzabili sono:

- a) SINTEL, operativa a partire dal 15 gennaio;
- b) ACQUISTINRETEPA - piattaforma di Consip - anch'essa già funzionante.

Per quanto riguarda l'utilizzo di tali piattaforme, sono già disponibili appositi webinar che illustrano le modalità di accesso e di caricamento delle procedure; in ogni caso il processo di digitalizzazione è in divenire per cui sarà necessario seguire le modalità operative che via via verranno indicate dai relativi gestori delle piattaforme stesse.

Come già detto, il sistema di approvvigionamento digitale consente, tra gli altri, di assolvere agli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013.

A questo proposito, da quest'anno non è più necessario trasmettere ad Anac, entro il 31 gennaio, l'attestazione di pubblicazione dei dati in formato aperto riguardanti gli appalti svolti nell'anno precedente.

Tale obbligo, previsto dall'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012, è stato abrogato dall'art. 226, comma 3, lettera d), del D.lgs. n. 36/2023.

Resta fermo che, **per le procedure assoggettate al D.lgs. n. 50/2016 e al D.lgs. n. 36/2023, avviate o concluse entro il 31.12.2023**, in aderenza alla delibera n. 582 del 13.12.2023 di ANAC, ai fini del rispetto degli obblighi in materia di trasparenza, dovranno, comunque, essere pubblicati i seguenti dati

- struttura proponente;
- oggetto del bando;
- CIG;
- tipo di procedura;
- aggiudicatario;
- importo di aggiudicazione;
- data di inizio e termine dell'affidamento;
- importo delle somme liquidate;
- elenco dei soggetti partecipanti (invitati se trattasi di procedura ad inviti, partecipanti nel caso di procedura aperta).

Nello specifico, i suddetti dati dovranno essere pubblicati secondo le seguenti modalità:

- per tutti gli **SMART CIG** acquisiti nel periodo 01.01.2023 - 31.12.2023 dovranno essere inseriti nel programma di gestione Jente, - sezione Trasparenza, tutte le informazioni e i dati ivi richiesti;
- per tutti i **CIG** acquisiti nel periodo 01.01.2023 - 31.12.2023, oltre ad inserire le informazioni e i dati richiesti nel programma di gestione Jente - sezione Trasparenza, dovranno, altresì, essere assolti tutti gli adempimenti richiesti dell'Osservatorio Regionale;
- per tutti i **CIG/SMART CIG** acquisiti nelle annualità precedenti, qualora il contratto relativo sia ancora in corso di esecuzione, dovranno essere aggiornati, nel programma di gestione Jente e/o nella sezione regionale dell'Osservatorio, i relativi dati; tale ultimo aggiornamento deve essere eseguito sino al completamento delle prestazioni dedotte in contratto ed alla liquidazione finale delle stesse.

Diversamente, per i contratti la cui procedura viene avviata dal 1° gennaio 2024, la trasparenza è assolta mediante la trasmissione degli stessi dati alla BDNCP attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscono sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto.

Ciò posto, il Servizio Unico Appalti e Contratti - Centrale di Committenza, con riferimento alle procedure di gara gestite direttamente che hanno richiesto l'acquisizione di un CIG e che non risultano ancora concluse, provvederà ad inviare apposita mail con indicazione dei dati da pubblicare nel programma Jente. Tale aggiornamento si estende anche agli SMART CIG acquisiti in relazione alle spese di pubblicazione delle procedure stesse.

Per le suddette procedure di affidamento nonché per tutte le procedure di affidamento gestite autonomamente da ciascun Servizio, si invitano i RUP a pubblicare tempestivamente i dati mancanti sia sul programma Jente – sezione Trasparenza sia sul sito dell'Osservatorio Regionale.

Si sottolinea che, con Delibera n. 582 del 13.12.2023, l'ANAC ha affermato che le stazioni appaltanti sono tenute a comunicare e aggiornare tempestivamente, cioè nell'immediatezza *della loro produzione, i suddetti dati, ai fini e per gli effetti del decreto legislativo n. 33/2013, e che il mancato rispetto della tempestività nella comunicazione sarà considerato ai fini della violazione degli obblighi di trasparenza.*

Il Servizio Unico Appalti e Contratti - Centrale di Committenza è a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito e/o supporto per l'aggiornamento dei dati in questione.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Franca Bonanata

(Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)